

nominò Pietro di Agenbach perchè amministrasse in suo nome i dominii ricevuti in cauzione. Le memorie di Commynes lo chiamano *Pietro d' Arcambaldo, governatore del paese di Ferrette pel duca di Borgogna*. Le violenze di questo governatore furono causa ch'egli perdettesse nel 1474 sopra un palco la testa, come vedremo in seguito parlando dei landgravi dell' alta Alsazia. Finalmente la morte di Carlo, avvenuta nel 1477, e il matrimonio di Maria sua unica figlia coll'arciduca Massimiliano seguito l'anno stesso, rimisero la casa d'Austria nel possesso della contea di Ferrette. Massimiliano divenuto imperatore nel 1486 prese di sovente

panca ove sedevano i detti duchi e marchesi, e più presso al detto duca, si mise una piccola salvietta, e su essa due gran coppe d'argento dorato pesanti otto a dieci marchi, tutte piene di vino.

Vivande servite. I. Un piatto d'ova affritellate e col guscio in mezzo alla tavola ch'era quadrata: dopo un piatto di erbe selvatiche cotte nell'acqua; indi cavoli fritti che il padrone sparse sulla tavola; indi un gran piatto di rape cotte nell'acqua e tagliate in minuti pezzi; indi piccole trotte divise in due e cotte nell'acqua, e due scodelle piene di aceto per tutta la brigata; dopo una zuppa di ciriegie acide; dopo trotte con salsa gialla; piselli colla scorza; trotte arrostiti, e verisimilmente frutta in forma di peri: dopo di che fu recato al solo signor d'Austria a lavarsi, e dopo lui ai signori marchese di Baden e di Rudelin; e quanto ai domestici aveavi uno scudiere con largo coltello per tagliar le vivande, raccogliere i rimasugli del pane dinanzi ad ognuno, ponendoli entro un paniere da vendemmia che stava in mezzo la stanza, e poi col suo coltello ne tagliava nuovi pezzi.

Quando volea bere monsignor d'Austria, il detto scudiere gli apprestava all'istante una delle coppe, e mentre beveva tenevagli sotto il piattello della tazza; e quanto al signor marchese di Baden, quando volea bere, un altro scudiere gli porgeva l'altra di esse tazze, come si aveva usato col duca di Austria, colla differenza soltanto che non gli si teneva sotto il piattello, ma tenevasi in alto colla mano, come tiensi la patena del calice in molte messe solenni dopo l'elevazione dal *Corpus Domini sino al Pater noster*; ed è a sapersi che la tovaglia con cui era coperta la tavola quadrata e le salviette erano di semplice tela. E nella detta camera eranvi altre due tavole, sull'una delle quali stavano i cavalieri e i gentiluomini e sull'altra quelli di minor condizione; e su tutte le vivande eravi del zafferano in polvere che copriva largamente gli orli dei piatti; e notisi che non si tosto ponevasi il piatto in tavola, ciascuno vi metteva la mano, e talvolta il primo era l'inferiore. Ed è al pari a sapersi che monsignor d'Austria era senza calzoni con una giubba e collare di drappo d'argento e lunga camicia che gli giungeva a' piedi con sopra la veste scarlatto che avea indossata ad Arras; ladove il signor di Baden era coperto con mantello rosso e piccolo cappuccio frastagliato e senza berretto.